**II DOMENICA T. O. [A]**

**E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».**

Senza rivelazione nessuna conoscenza del Dio vivo e vero potrà essere piena e perfetta. Noi vediamo solo ciò che appare e anche se vale per ogni uomo la regola della retta e sana analogia, per essa si può solo pensare l’invisibile che è infinitamente oltre invisibile, mai però per questa via possiamo entrare nelle profondità e negli abissi del mistero del nostro Dio. Rivela il Libro della Sapienza: *“Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell’ignoranza di Dio, e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è, né, esaminandone le opere, riconobbero l’artefice. Ma o il fuoco o il vento o l’aria veloce, la volta stellata o l’acqua impetuosa o le luci del cielo essi considerarono come dèi, reggitori del mondo. Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, pensino quanto è superiore il loro sovrano, perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza. Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia, pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati. Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore. Tuttavia per costoro leggero è il rimprovero, perché essi facilmente s’ingannano cercando Dio e volendolo trovare. Vivendo in mezzo alle sue opere, ricercano con cura e si lasciano prendere dall’apparenza perché le cose viste sono belle. Neppure costoro però sono scusabili, perché, se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo, come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano? (Sap 13,1-19).*

Rivela l’Apostolo Paolo: *«Ateniesi, vedo che, in tutto, siete molto religiosi. Passando infatti e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare con l’iscrizione: “A un dio ignoto”. Ebbene, colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d’uomo né dalle mani dell’uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa: è lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l’ordine dei tempi e i confini del loro spazio perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: “Perché di lui anche noi siamo stirpe”. Poiché dunque siamo stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all’oro, all’argento e alla pietra, che porti l’impronta dell’arte e dell’ingegno umano. Ora Dio, passando sopra ai tempi dell’ignoranza, ordina agli uomini che tutti e dappertutto si convertano, perché egli ha stabilito un giorno nel quale dovrà giudicare il mondo con giustizia, per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti» (At 17, 22-31).*

Se la rivelazione ci dice che Gesù è il Figlio di Dio, è l’unico Filio di Dio per generazione eterna, vero Figlio Unigenito del Padre e nessun altro figlio Dio ha generato, perché noi cristiani diciamo di credere nel Dio unico? Perché stiamo insegnando che il Dio è unico perché non c’è alcuna differenza tra il nostro Dio e ogni altro Dio che viene adorato sulla nostra terra? Solo il Dio da noi adorato ha generato dall’eternità il suo Figlio Unigenito. Ogni altro Dio adorato è un Dio senza alcun figlio. Di conseguenza il Dio unico non esiste. Esiste invece l’unico Dio in Tre Persone e questo Dio è differente da ogni altro Dio. Altra verità da mettere in luce. Gesù è l’Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. Non toglie il peccato dei cristiani. Toglie il peccato di ogni uomo. Se Il Dio vivo e vero, se l’unico Dio vivo e vero, ha mandato il suo Figlio Unigenito per togliere il peccato del mondo, perché noi cristiani diciamo che tutte le religioni sono vere? Se questa nostra falsità e menzogna fosse verità, dovremmo subito affermare che Gesù non è il Figlio Unigenito del Padre e il Padre non lo ha mandato per togliere il peccato del mondo. A questa prima deduzione ne dobbiamo aggiungere una seconda: non esiste alcun peccato del mondo. Ma se non esiste nessun peccato del mondo, Cristo non serve al mondo. All’istante muore la verità di Cristo e viene intronizzata sul trono del mondo la falsità e la menzogna. Altra conseguenza: Cristo stesso e tutti coloro che hanno creduto in lui sono falsi testimoni di Dio. Basta una sola falsità e tutto diviene falsità e menzogna. A questo siamo giunti oggi: a trasformare il cristiano in un falso testimone del Dio vivo e vero e del solo Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

*In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell’acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell’acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”.* *E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».*

Oggi moltissimi cristiani si sono lasciti espiantare cuore, mente, anima, volontà. Impiantando in essi cuore, mente, anima, volontà del mondo. Altri hanno impiantato cuore, mente, volontà di satana. Oggi moltissimi cristiani vivono con nel cuore e nei pensieri con l’odio di Satana verso il misero rivelato. Parlano, ma non sanno neanche ciò che dicono, tanto essi sono accecati. Da questa cecità distruttrice della nostra fede solo Lei ci potrà salvare, la Madre della Redenzione. A Lei noi giorno e notte chiediamo che nuovamente scenda in mezzo a noi e dia splendore di verità e di vita al mistero del Figlio suo con tutta la divina forza della verità dello Spirito Santo.